

ATC SALINELLO

PROGRAMMA ANNUALE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E DI INCREMENTO FAUNISTICO NEL TERRITORIO DELL'ATC SALINELLO

art. 49 comma 1 della L.R. Abruzzo 10/2004 e s.m.i.

BANDO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI

Visto l'art. art. 49 comma 1 della L.R. Abruzzo 10/2004 e s.m.i. l'Ambito Territoriale di Caccia - "SALINELLO" (di seguito definito ATC) promuove la realizzazione di un programma annuale di miglioramenti ambientali a scopo faunistico al fine di incrementare le risorse trofiche appetibili alla fauna selvatica di interesse venatorio (grano, sorgo, panico, miglio, girasole, ecc.) sul territorio di competenza dello stesso ATC.

PREMESSA

Le modifiche dell'assetto del territorio, quali anche modifiche delle risorse naturali, come conseguenza dell'evoluzione che ha subito l'agricoltura stessa, hanno creato condizioni sfavorevoli alla piccola selvaggina stanziale (riduzione dell'offerta alimentare, scarsi successi riproduttivi, ecc.), peraltro, molto legata all'ecosistema agricolo (basti pensare alla scomparsa della pernice rossa nelle zone collinari e della starna nelle zone più pianeggianti), mentre per gli ungulati, ed in particolar modo per il cinghiale, si è assistito ad un notevole incremento delle popolazioni che trovano nei territori boscati il loro habitat ideale.

Sulla base delle considerazioni appena ricordate l'ATC, nello svolgimento dei propri compiti, propone una strategia complessiva volta al miglioramento dell'ecosistema agricolo attraverso la realizzazione di adeguati interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici volti in particolar modo al perseguimento dell'aumento delle risorse trofiche per la fauna stanziale di interesse venatorio e, indirettamente, all'incremento del successo riproduttivo, al miglioramento della sopravvivenza, alla riduzione dei danni alle colture da parte della fauna selvatica.

Il bando prevede interventi di miglioramento su tutto il territorio gestito dall'Ambito, in particolare, così come meglio descritto al successivo punto punto 5, sarà data priorità agli interventi in base a:

- Destinazione faunistica del territorio;
- Tipologia di intervento;
- Soggetto attuatore.

1. Beneficiari

Le richieste per la concessione di contributi per la realizzazione di miglioramenti ambientali ai fini faunistici possono essere effettuate da:

a) imprenditori agricoli in possesso di partita IVA, e imprese agricole singole od associate, attraverso la presentazione di una manifestazione di interesse. In tal caso, successivamente saranno stipulata una convenzione per l'attuazione dei miglioramenti ambientali;

b) non sarà ammessa a contributo **più di una domanda per singolo richiedente e per un importo complessivo non superiore ad € 950,00 ed € 1.140,00 per le coltivazioni Biologiche.**

d) Possono aderire al seguente bando proprietari o conduttori singoli ed associati di terreni agricoli situati nel territorio libero e nelle ZRV dei seguenti Comuni:

Rocca S. Maria – Cortino – Teramo – Torricella Sicura – Campi – Civitella del Tronto .

e) Possono aderire al seguente bando proprietari o conduttori singoli ed associati di terreni agricoli situati nel territorio ricadente nelle Zone di Ripopolamento e Cattura di:

ANCARANO/SANT'EGIDIO - COLONNELLA – CIVITELLA DEL TRONTO "FAVALE" - S'OMERO "SANTA MARIA" – TORTORETO "COLLE PRATO" – TORTORETO "TERRABIANCA" - BELLANTE/TERAMO "CHIARETO" – BELLANTE "RIPATTONI" – MOSCIANO "COLLE PIETRO" – TERAMO "MIANO" – TERAMO "POGGIO CONO".

Nel caso di presentazione di progetti specifici, adeguatamente motivati e dettagliati è possibile derogare quanto fino ad ora previsto, nel caso in cui l'ATC lo ritenga

importante al raggiungimento degli obiettivi di gestione, e comunque nei limiti delle disponibilità economiche.

2. Interventi di miglioramento ambientale ammessi

Il progetto prevede interventi primaverili-estivi da realizzarsi entro fine agosto ed interventi autunno – invernali, pertanto i possibili interventi realizzabili sono i seguenti:

- a) rilascio di fasce o di superfici coltivate per l'alimentazione della fauna selvatica
- b) realizzazione di colture per l'alimentazione della fauna selvatica
- c) Stoppie;
- d) Punti di abbeverata.

Relativamente all'intervento di cui al **punto a)** è ammissibile per le produzioni relative a fasce o altre superfici di essenze da destinare all'alimentazione delle selvaggina, che sono già in stato di coltivazione. Sono adatte a tale intervento:

- 1) grano, orzo, segale ed altri cereali autunno-vernini;
- 2) erba medica;

Relativamente all'intervento di cui al **punto b)** è ammissibile attraverso apposite colture realizzate per l'alimentazione della fauna selvatica. Sono adatte a tale intervento per tale periodo:

- 1) cereali autunno-vernini (grano, orzo, segale, ecc);
- 2) panico (il più adatto alla semina nel mese di giugno);
- 3) miglio;
- 4) mais;
- 5) sorgo;
- 6) miscugli tra le specie di cui ai precedenti punti ed altre, da seminare per il periodo di Giugno.

Per i miglioramenti di cui al punto a) 1) (cereali autunno vernini già presenti in campo) le colture dovranno rimanere in campo fino al 30 settembre dell'anno in corso. Per gli interventi di cui al punto b)1 le colture (cereali autunno – vernini) dovranno rimanere in campo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello della semina.

Per gli interventi b)2), b)3), b)4), b)5), b)6), le colture dovranno rimanere in campo fino al 31 dicembre.

Tutti gli interventi saranno oggetto di controlli e verifiche dalla data di aggiudicazione fino alla data di scadenza, l'ATC provvederà a garantire le opportune verifiche.

Il contributo ammissibile per interventi di cui al punto a) e b)

COLTIVAZIONI A PERDERE – MISURE A e B

MISURA A-B1 – cereali autunno vernino o miscugli (con semina entro gennaio 2022 e mantenimento fino 31 dicembre 2022) previsto un contributo di € 0,2275/mq o € 910,00/mq 4000

MISURA A-B 2 – cereali primaverili estivi o miscugli (con semina entro maggio 2022 e mantenimento fino al 31 dicembre 2022) previsto un contributo di € 0,2275/mq o € 910,00/mq 4000

MISURA A-B 3 – colture foraggere (con semina entro maggio 2022 e mantenimento fino al 31 dicembre 2022) previsto un contributo di € 0,1900mq o € 950,00/mq 5000

MANTENIMENTO DELLE STOPPIE

MISURA C. – Stoppie o stocchi inerbiti fino al 31 dicembre 2022, previsto un contributo di € 0,04650/mq (ovvero € 465,00 ad ettaro di intervento)

PUNTI DI ABBEVERATA

MISURA D punto di abbeverata previsto un contributo di € 100,00 realizzazione e gestione per ogni punto d'acqua

(A tali importi va aggiunta una maggiorazione del 20% alle Aziende che adottano sistemi di coltivazioni biologiche certificate, in base alle normative vigenti)

(per dettagli ed ulteriori informazioni rivolgersi al nostro Ufficio).

Per ogni richiedente non possono essere concessi contributi per importo superiore ad € 950,00 e 1.140,00 per coltivazioni biologiche , salvo il caso di specifici progetti

adeguatamente dettagliati per il quali il contributo massimo sarà oggetto di valutazione da parte del Comitato di Gestione.

Sull'area su cui verranno fatti i PMA, l'ATC si riserva di recintarla con recinti e voliere di proprietà per il periodo compreso tra l'aggiudicazione al 31 dicembre dell'anno in corso per l'attuazione del preambientamento della minuta selvaggina senza che il proprietario possa pretendere null'altro rispetto a quanto previsto nel presente paragrafo.

3. Modalità di presentazione della domanda

La presentazione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione. Il richiedente potrà avvalersi delle modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e succ. modif. allegando copia di documento di identità in corso di validità. Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000 e succ. modif.).

Il richiedente si impegna a far accedere ai terreni interessati dagli interventi i Tecnici incaricati per la vigilanza ed il controllo degli interventi.

La richiesta del contributo per gli interventi previsti dal presente Bando dovrà essere inoltrata al Presidente del Comitato di Gestione dell'ATC mediante gli appositi moduli di domanda e debitamente sottoscritta con firma in calce. Le domande non conformi al modello e non debitamente compilate saranno ritenute non valide.

Nella domanda dovranno essere indicati:

- nome e cognome, luogo e data di nascita, eventuale denominazione azienda agricola, Codice Fiscale e partita IVA ;
- residenza e recapito telefonico;
- comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;
- indicazione delle particelle oggetto di intervento e della loro superficie.

Il richiedente deve inoltre dichiarare ai sensi di legge (autocertificazione):

- titolo di conduzione dei terreni oggetto di intervento;
- che per le stesse tipologie di interventi sugli stessi terreni non sono stati richiesti né percepiti altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o di Pubbliche Amministrazioni;
- di impegnarsi altresì a non richiedere il rimborso dei danni arrecati alle produzioni agricole da selvaggina, negli appezzamenti oggetto di intervento e nei terreni presenti nelle immediate vicinanze;
- di avere la disponibilità dell'utilizzo dei terreni o di aver a tale scopo l'autorizzazione del/i proprietario/i e/o conduttore;
- che qualora per la realizzazione delle opere si renda necessaria l'inclusione di altre proprietà, provvederà a farsi carico di ottenere il consenso scritto da parte dei proprietari interessati ed allegarlo all'istanza in oggetto;
- *di impegnarsi all'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a rendere efficaci al massimo gli interventi secondo l'ordinaria pratica agricola;*
- Di sollevare l'ATC da responsabilità per inadempienze, infrazioni, danni arrecati alle persone e alle cose durante lo svolgimento degli interventi, essendo l'ATC stesso soggetto estraneo alle attività colturali, realizzate dal richiedente a propria cura, spese e responsabilità;
- *di essere a conoscenza dei contenuti del bando per la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, e di impegnarsi al rispetto di eventuali direttive relative al settore faunistico-venatorio.*

Altre dichiarazioni obbligatorie

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare ai sensi di legge (**autocertificazione**) di possedere uno
dei seguenti requisiti:

a) imprenditore agricolo così come definito ai sensi dell'art. 2135 del C.C.

- b) coltivatore diretto;
- c) imprenditore agricolo professionale (IAP);
- d) di dedicarsi ad attività extra-agricole.

4. Documenti da allegare alla domanda

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia di documento di identità del richiedente;
- documentazione o autocertificazione attestanti il titolo di proprietà o di conduzione dei fondi interessati;
- visure catastali dei terreni interessati;
- Copia dell'iscrizione alla Camera di commercio;
- mappa catastale in scala 1:2000 – 1:5000, riportante i confini di particella e l'ubicazione degli interventi previsti;
- consenso scritto da parte dei proprietari dei terreni eventualmente inclusi;

5. Procedure di attuazione

Il Comitato di gestione dell'ATC, nei 15 giorni successivi al termine di scadenza per la presentazione della domanda, approverà una graduatoria delle istanze pervenute. La graduatoria sarà redatta in base alle priorità relative alla destinazione faunistica del territorio dove verrà realizzato l'intervento e a seguire dalle caratteristiche del soggetto richiedente.

Nello specifico sarà data priorità agli interventi che saranno realizzati in:

- 1) Tutte le tipologie di intervento (**misure a e b**), da realizzare all'interno di Zone di Rispetto Venatorio di superficie inferiore a 150 ettari;
- 2) Tutte le tipologie di intervento (**misure a e b**) da realizzare all'interno Aree Addestramento Cani/ ZRC la cui gestione è affidata all'ATC;
- 3) Intervento di cui ai punti **2 a)** e **2 b)** (rilascio di fasce, superfici coltivate o di colture

appositamente realizzate da destinare all'alimentazione della fauna selvatica da effettuarsi nei luoghi o nelle immediate vicinanze (distanza inferiore ai 300 metri) dove l'ATC riterrà opportuno utilizzare strutture di ambientamento della selvaggina;

4) Intervento di cui ai punti **2 a)** e **2 b)** (rilascio di fasce, superfici coltivate o di colture appositamente realizzate da destinare all'alimentazione della fauna selvatica da effettuarsi nei luoghi o nelle immediate vicinanze (distanza inferiore ai 300 metri) dove sono previste, secondo il piano di immissione approvato dall'ATC, immissioni di selvaggina;

5) Gli interventi di cui al punto 2c).

I contributi per le opere di miglioramento ambientale a fini faunistici vengono erogati nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'atc e comunque sempre previa liquidazione da parte della Regione, delle somme destinate ai PMA.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi accomunati da uno specifico livello di priorità, tra questi avranno priorità gli interventi proposti da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e imprenditori agricoli in possesso del requisito minimo previsto ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, in possesso di partita IVA.

Se attraverso l'applicazione di questo criterio non viene risolto il problema, quale ulteriore criterio di priorità sarà rappresentato dall'ordine di arrivo delle istanze.

Prima dell'approvazione della graduatoria la Commissione Tecnica potrà richiedere documenti integrativi e/o il sopralluogo da parte di un tecnico per verificare la fattibilità degli interventi indicati nella domanda.

Cause di esclusione

In fase di istruttoria saranno causa di esclusione le domande che risultino:
presentate oltre la scadenza dei termini previsti dal bando;

prive o incomplete dei dati e/o della documentazione obbligatoriamente richiesta;
prive delle firme in calce alle dichiarazioni.

6 - Collaudo ed erogazione del contributo

A garanzia della pubblicità dell'esito delle istanze, la graduatoria sarà pubblicata sul sito Web dell'ATC.

Per le istanze accolte sarà inviata specifica comunicazione.

Gli interventi dovranno essere eseguiti solo dopo che l'ATC ha inviato comunicazione scritta dell'ammissione dell'istanza.

Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella comunicazione di ammissione ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica in essa prescritta.

Al fine dell'assegnazione del contributo, tutti gli interventi ammessi saranno oggetto di sopralluogo di collaudo che verrà effettuato, dal tecnico incaricato da ATC.

L'erogazione delle somme dovute avverrà in una soluzione unica per tutte le istanze accolte e collaudate, dopo che la Regione avrà provveduto a liquidare all'ATC la somma prevista per il PMA.

7. Termine per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione al programma di incentivazione, complete della documentazione richiesta, dovranno essere compilate utilizzando l'apposita modulistica e presentate all'ATC tramite pec all'indirizzo atcsalinello@legalmail.it

Le istanze dovranno essere presentate dal 20 giugno al 25 giugno.

Trattamento e tutela dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 il trattamento dei dati raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura di concessione dei contributi di cui al presente avviso, pertanto il conferimento è da ritenersi obbligatorio. Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici, nel rispetto del segreto di ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, fatti salvi i casi relativi alle norme d'accesso ai documenti amministrativi.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici o privati verrà effettuata solo in esecuzione ad obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il Titolare del trattamento è l'ATC Salinello.

Si informa, infine, che l'interessato può esercitare i diritti di cui alla citata normativa, tra i quali il diritto di richiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco e l'aggiornamento dei dati trattati, nonché di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento.

RECESSO e CESSAZIONE

Il recesso o rinuncia parziale o totale dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Fatti salvi i casi di forza maggiore, adeguatamente documentati e sollecitamente comunicati per scritto all' ATC il recesso totale o parziale comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto.

La richiesta di recesso deve essere inoltrata per scritto all' ATC a mezzo pec.

In caso di recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni sulla parte di fondo ancora assoggettata ad impegno e il contributo verrà erogato in modo proporzionale.

Sui casi di forza maggiore, che devono intendersi di oggettive "circostanze eccezionali", indipendenti dall'operatore, valuta e decide il Comitato di Gestione.

PROCEDURE

La procedura della decadenza dal contributo o della revoca dello stesso ha inizio con l'invio all'interessato della contestazione a mezzo pec e contenente la descrizione delle irregolarità riscontrate, con allegata fotocopia del verbale di controllo e invito a fornire chiarimenti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento dei chiarimenti sarà trasmesso, tramite pec, l'eventuale provvedimento definitivo di decadenza o revoca del contributo che deve contenere le motivazioni alla base della decisione.